

COMUNE DI VALLO DI NERA
PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). – Variazione di bilancio n.8
Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e del rendiconto 2020.

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 42 in data 30.12.2020.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021 il Consiglio comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione n° 14 del 29.04.2021 la n. 6

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021 sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale:

- Deliberazione n° 17 del 10.02.2021 la n. 1 (ratificata con delibera di C.C. n. 5 del 29.03.2021)
- Deliberazione n° 21 del 24.02.2021 la n. 2 (ratificata con delibera di C.C. n. 8 del 29.03.2021)
- Deliberazione n° 23 del 11.03.2021 la n.4 (variazione alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL)
- Deliberazione n. 24 del 11.03.2021 la n.3 (ratificata con delibera di C.C. n. 9 del 29.03.2021)
- Deliberazione n. 28 del 25.03.2021 "Riaccertamento ordinario dei residui (n.5);
- Deliberazione n.59 del 21.06.2021 la n.7 (da ratificare in Consiglio Comunale)

Non sono presenti variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), TUEL.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 29.4.2021 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €.633.942,61 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	198.360,72
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	4.091,90
	Totale parte accantonata (B)
	202.452,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	275.170,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	60.750,80
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	106,53
Altri vincoli da specificare	0,00
	Totale parte vincolata (C)
	336.028,30
	Totale parte destinata agli investimenti (D)
	1.233,51
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	94.228,18
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1,

comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, anche per il 2021, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *“821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: “(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

A soli fini conoscitivi, dunque, si riporta la determinazione dell'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica:

GESTIONE DEL BILANCIO

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		440.719,50
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	70.273,72
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	259.980,00
		W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO
		110.465,78
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
		W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO
		110.465,78

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Con note agli atti, i responsabili dei servizi hanno rappresentato l'esigenza di apportare alcune modifiche agli stanziamenti e anche prevederne nuovi per spese che non erano presenti in bilancio.

Oltre agli adeguamenti necessari per la gestione ordinaria dei servizi, si evidenziano le seguenti movimentazioni:

E' applicato l'avanzo libero per investimenti per un importo di € 27.000,00 a copertura delle seguenti spese:

- cap .2851 per espropri e tutti gli esborsi connessi € 15.000,00;
- cap . 2850 per incarichi professionali per sistemazioni catastali beni comunali € 4.000,00;
- cap. 2596 per infrastruttura di rete per la connessione wi-fi € 1.500,00;
- cap. 2591 per lavori su edifici comunali € 1.500,00;
- cap 2575 per lavori campo sportivo a Meggiano € 5.000,00;

E' applicato l'avanzo vincolato dei proventi del CDS art. 142 per € 13.306,10 a parziale copertura della spesa prevista al capitolo 2592 per interventi su strade comunali.

E' stato aumentato lo stanziamento dei proventi delle sanzione del CDSper € 67.000,00 e dei proventi dell'IMU da recupero evasione fiscale per € 3.000,00.

E' stato adeguato lo stanziamento dei proventi TARI a seguito della presa d'atto del PEF 2021 per € 5.790,00 e conseguentemente delle spese previste.

Sono stati inseriti in bilancio gli stanziamenti al fine di contabilizzare l'applicazione dell'avanzo vincolato relativo al fondo TARI 2020 di € 5.558,83 di cui all'art.106 del D.L. 34/2020 a copertura del saldo TARI 2020 per € 4.295,00 come da delibera di C.C. n. 12 del 29.04.2021, e per la parte rimanente di € 1.263,83 come da delibera di C.C. n. 22 del 28.03.2021.

E' stato stornato il fondo di riserva per € 1.656,50.

4) Le verifiche interne

Con note del 05.07.2021 e 13.07.2021 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con note del 09.07.2021, 09.07.2021, 14.07.2021 e 19.07.2021 agli atti all'ufficio ragioneria e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 28 del 25.03.2021) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 46.619,98	Titolo I	€. 203.069,07
Titolo II	€.123.548,47	Titolo II	€.1.164.247,0
Titolo III	€. 370.589,14	Titolo III	€.
Titolo IV	€.1.283.685,60	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€.	Titolo VII	€. 16.823,24
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€.8.854,51		
TOTALE	€. 1.833.297,70	TOTALE	€. 1.384.139,35

Alla data del 20.07.2021 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 324.120,24 (17,67%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € .539.625,36 (38,98%).

Non si segnalano situazioni di squilibrio dei residui.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta *rispettato*.

In sede di salvaguardia si dovrà fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse come da prospetto allegato e come da note dei responsabili. Tali risorse sono finanziate in parte con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e con l'utilizzo dell'avanzo libero per spese di investimento.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 3.557,94., ad oggi *utilizzato* per €. 1.656,50, e con una disponibilità residua di € 1.901,44 ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si prende atto che i competenti uffici hanno proceduto ad una puntuale verifica delle previsioni inserite, in base alla quale si è segnalata la necessità di apportare delle modifiche a degli stanziamenti di bilancio.

c) Organismi partecipati:

Ad oggi non risultano approvati i bilanci degli organismi partecipati, pertanto non si è a conoscenza della necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D.Lgs. 175/2016.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 20.07.2021 presenta la seguente situazione:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al	31-12-2020	234.626,38	79.784,85	314.411,23
riscossioni effettuate	competenza	6.538,14	653.787,92	660.326,06
	residui	50.921,48	273.198,76	324.120,24
	totali	57.459,62	926.986,68	984.446,30
pagamenti effettuati	competenza		405.743,22	405.743,22
	residui	114.505,43	425.119,93	539.625,36
	totali	114.505,43	830.863,15	945.368,58
fondo cassa con operazioni emesse		177.580,57	175.908,38	353.488,95

provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata		143.713,96	143.713,96
	uscita		50.280,92	50.280,92
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		177.580,57	269.341,42	446.921,99

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 15.000,00, ad oggi non utilizzato. L'ente ad oggi non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Relativamente alla verifica del Fondo Crediti di dubbia esigibilità sulla base dell'andamento della gestione alla data del 20.07.2021, si presenta la seguente situazione:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE

10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	79.917,00	13.122,37	16,42	98.002,00	18.530,86	735,11	99,25	16.091,93
6 / 1	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (RECUPERO DA EVASIONE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 / 2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (RECUPERO DA EVASIONE)	15.000,00	2.463,00	0,00	23.000,00	18.530,86	735,11	0,00	0,00
52 / 1	TASSA RIFIUTI (RECUPERO DA EVASIONE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52 / 2	TARI	63.417,00	10.413,07	0,00	73.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52 / 3	TASSA RIFIUTI (RECUPERO DA EVASIONE) DAL 2013	1.500,00	246,30	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.500,00	9.524,25	37,35	25.500,00	22.852,63	9.392,88	63,17	9.524,25
382 / 0	FITTI REALI DI FABBRICATI	25.500,00	9.524,25	0,00	25.500,00	22.852,63	9.392,88	0,00	0,00
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	170.000,00	67.711,00	39,83	237.000,00	159.083,41	72.617,36	69,36	94.397,10
251 / 0	VIOLAZIONE CODICE STRADALE ART.142	170.000,00	67.711,00	0,00	237.000,00	159.083,41	72.617,36	0,00	0,00
250 / 0	VIOLAZIONE CODICE STRADALE ART.126	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale previsione, accertamenti e riscossioni		275.417,00			360.502,00	200.466,90	82.745,35		
Totale FCDE iniziale parte corrente		90.357,62	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte corrente					120.013,28	
iniziale parte conto capitale			0,00	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte conto capitale				0,00	
Totale generale FCDE iniziale		90.357,62	Totale generale FCDE da iscrivere nelle spese					120.013,28	

FCDE competenza 2021

€ 90.357,62

Quota prevista a competenza 2021	€120.013,28
Somma da finanziare	€ 29.655,66

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)¹

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

5) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Non risultano necessari provvedimenti di riequilibrio.

Le maggiori spese previste nella variazione che viene adottata contestualmente alla salvaguardia, sono finanziate dall'applicazione dell'avanzo vincolato relativo ai proventi del CDS, da avanzo libero per spese di investimento e dallo storno del fondo di riserva.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

5.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2020 pari a €. 633.942,61, è stato applicato con le precedenti variazioni al bilancio di previsione per €.132.708,54 come di seguito riportato:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo già applicato	Avanzo applicato con la presente variazione	Avanzo rimanente
Fondi accantonati	202.452,62 ,	0,00 ,		202.452,62 ,
Fondi vincolati	336.028,30 ,	115.000,00 , 18.864,93		202.163,37 ,
Fondi per investimento	1.233,51 ,	1.233,51 ,		0,00 ,
Fondi liberi	94.228,18 ,	16.475,03 , 27.000,00		50.753,15 ,
TOTALE	633.942,61 ,	132.708,54 , 45.864,93		455.369,14 ,

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte per il triennio 2021-2023 al Consiglio comunale, riepilogate, come segue:

ENTRATE	Anno	Stanziamento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	314.411,23	0,00	0,00	314.411,23
Avanzo di amministrazione	2021	132.708,54	45.864,93	0,00	178.573,47
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2021	104.343,88	0,00	0,00	104.343,88
	2022	64.128,69	0,00	0,00	64.128,69
	2023	34.893,00	0,00	0,00	34.893,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2021	25.283,09	0,00	0,00	25.283,09
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2021	360.167,00	13.085,00	0,00	373.252,00
	2022	353.167,00	0,00	0,00	353.167,00
	2023	353.167,00	0,00	0,00	353.167,00
	Cassa	363.191,54	0,00	0,00	363.191,54
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2021	414.052,31	0,00	31.000,00	383.052,31
	2022	245.428,60	0,00	0,00	245.428,60
	2023	245.428,60	0,00	0,00	245.428,60
	Cassa	455.020,05	0,00	31.000,00	424.020,05
Titolo 3: Entrate extratributarie	2021	288.382,00	67.000,00	0,00	355.382,00
	2022	278.738,56	0,00	0,00	278.738,56
	2023	278.738,56	0,00	0,00	278.738,56
	Cassa	431.702,97	10.000,00	0,00	441.702,97
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2021	6.368.025,69	87.739,30	21.068,34	6.434.696,65
	2022	670.000,00	0,00	0,00	670.000,00
	2023	5.890.450,00	0,00	0,00	5.890.450,00
	Cassa	6.649.742,02	81.300,81	21.068,34	6.709.974,49
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2021	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2021	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2021	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	2022	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	2023	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	Cassa	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2021	1.066.500,00	0,00	0,00	1.066.500,00
	2022	1.046.500,00	0,00	0,00	1.046.500,00
	2023	1.046.500,00	0,00	0,00	1.046.500,00
	Cassa	1.078.829,79	0,00	0,00	1.078.829,79
TOTALE ENTRATE		2021	9.480.972,51	213.689,23	52.068,34
		2022	3.129.472,85	0,00	0,00
		2023	8.320.687,16	0,00	0,00
		Cassa	10.014.407,60	91.300,81	52.068,34
					10.053.640,07

USCITE	Anno	Stanziamento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2021	1.169.325,59	50.603,64	33.453,71	1.186.475,52
	2022	908.598,85	0,00	0,00	908.598,85
	2023	879.363,16	0,00	0,00	879.363,16
	Cassa	1.222.061,33	19.947,98	31.797,21	1.210.212,10
Titolo 2: Spese in conto capitale	2021	6.646.603,92	214.739,30	71.068,34	6.790.274,88
	2022	670.000,00	0,00	0,00	670.000,00
	2023	5.890.450,00	0,00	0,00	5.890.450,00
	Cassa	6.904.325,71	214.739,30	71.068,34	7.047.996,67
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2021	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2021	2.033,00	800,00	0,00	2.833,00
	2022	32.864,00	0,00	0,00	32.864,00
	2023	32.864,00	0,00	0,00	32.864,00
	Cassa	2.033,00	800,00	0,00	2.833,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2021	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	2022	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	2023	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
	Cassa	471.510,00	0,00	0,00	471.510,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2021	1.066.500,00	0,00	0,00	1.066.500,00
	2022	1.046.500,00	0,00	0,00	1.046.500,00
	2023	1.046.500,00	0,00	0,00	1.046.500,00
	Cassa	1.082.706,89	0,00	0,00	1.082.706,89
TOTALE USCITE	2021	9.480.972,51	266.142,94	104.522,05	9.642.593,40
	2022	3.129.472,85	0,00	0,00	3.129.472,85
	2023	8.320.687,16	0,00	0,00	8.320.687,16
	Cassa	9.807.636,93	235.487,28	102.865,55	9.940.258,66

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2021	0,00	-52.453,71	52.453,71	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	206.770,67	-144.186,47	50.797,21	113.381,41

Considerazioni finali:

Si osserva che la gestione complessivamente è positiva. Si richiama l'amministrazione a porre l'attenzione sulla valorizzazione degli investimenti finanziati da avанzo libero.

Vallo di Nera, 20.07.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Marika Aielli